


IL CASO  A rischio il premio di 750 euro

Fincantieri scioperi in Liguria

*Cortei interni e lavoro fermo
a Sestri Ponente e Riva Trigoso*



www.ecostampa.it

Lavoro fermo e cortei interni negli stabilimenti Fincantieri di Sestri Ponente e Riva Trigoso, perché è in forse il premio di efficienza concordato nell'accordo integrativo firmato a luglio fra i sindacati e l'azienda. E oggi e domani è previsto lo sciopero degli straordinari.

In gioco, per i dipendenti, ci sono 750 euro, attesi in parte a dicembre e in parte a gennaio. Soldi che in tempi di crisi e cassa integrazione farebbero ancora più comodo, ma che pare non arriveranno per i tre cantieri liguri. Il Muggiano si era fermato la settimana scorsa. A Riva Trigoso lo sciopero è scattato ieri mattina e

all'una è toccato a Sestri Ponente: il lavoro si è fermato e gli operai hanno formato un corteo, a cui si sono uniti anche i dipendenti delle ditte di appalto, che ha sfilato all'interno del cantiere per arrivare fino agli uffici della direzione e chiedere chiarimenti. A far scattare la protesta, spiegano le rsu della Fincantieri di Sestri Ponente, è stata «una couni-

cazione ufficiale dell'azienda che dichiarava "incerto" il pagamento di 750 euro del premio di efficienza».

«La tensione è alta e i lavoratori si sentono presi in giro da un gruppo dirigente che da un lato chiede soldi al governo e dall'altro li toglie ai lavoratori - commenta Bruno Manganaro della segreteria Fiom-Cgil -. I lavoratori lottano per difendere i cantieri, per ottenere commesse e finanziamenti pubblici e continueranno a farlo nel rispetto delle regole che devono valere per entrambe le parti, pena l'aumento della conflittualità».

Una posizione condivisa anche dalla Fim-Cisl e dalla Uilm-

Uil, visto che l'accordo sull'integrativo era stato firmato da tutte e tre le sigle. «Mettere in difficoltà i lavoratori sotto le feste è un tiro manciato - dice Tiziano Roncone, segretario regionale della Fim-Cisl -. C'è un accordo nazionale che prevede il premio già a partire da quest'anno un po' come segno di buona volontà. Spero che in tutta la Fincantieri

L'azienda:
«Nulla di deciso»

I sindacati aspettano martedì

FOCUS



CREMASCHI:
«PIENO SOSTEGNO»

Il responsabile della cantieristica navale e segretario nazionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi sostiene la mobilitazione in atto nei cantieri liguri. «Sarebbe gravissimo se Fincantieri non pagasse il premio di efficienza concordato»

venga confermata questa somma, invece ci risulta che ci siano situazioni diverse». Fincantieri replica che non c'è nulla di deciso, e sottolinea proprio che il premio è legato al recupero di efficienza e quindi si deciderà cantiere per cantiere sulla base dei dati che sono stati raccolti a fine novembre e ora sono al vaglio dei direttori del personale.

Per i sindacati, invece, c'è un patto non scritto per cui il premio, per quest'anno, va erogato comunque, a prescindere dai dati, in tutti i cantieri. «Non voglio pensare che non ci siano i soldi, vorrebbe dire che l'azienda è al collasso. Se invece è un tentativo di provocarci, ci sono riusciti» sottolinea Manganaro. La decisione della direzione nazionale, in ogni caso, arriverà la prossima settimana e le rsu di Fim, Fiom e Uilm, se sarà negativa, sono pronte a nuove iniziative se i soldi non ci saranno.

[m.z.]

